



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA – 2012 – 0011436 del 14/05/2012

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle arti,
l'Architettura e l'Arte contemporanea
Servizio IV – Tutela e Qualità del Paesaggio
Via San Michele 22
00153 Roma

Regione del Veneto

Segreteria Regionale per l'Ambiente
U.C. Valutazione di Impatto Ambientale
Palazzo Linetti - Calle Priuli
Cannaregio, 99 - 30121 Venezia

Provincia di Treviso

Via Cal di Breda 116
31100 Treviso

Comune di Treviso

Via del Municipio 16
31100 Treviso

Comune di Quinto di Treviso

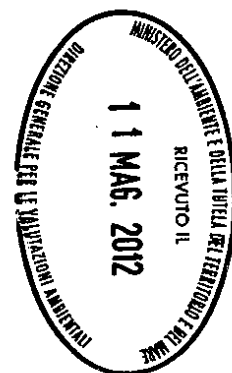
Piazza Roma 2
31055 Quinto di Treviso

Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile

Via Tandura 40
31100 Treviso

ARPAV

Direzione Generale
Area Tecnico – Scientifica
Piazzale della Stazione 1
35131 Padova



ARPAV
Dipartimento Provinciale di Treviso
Via S. Barbara 5/a
31100 Treviso

ENAC
Direzione Centrale Regolazione Aeroporti
Via di Villa Ricotti 42
00161 Roma

ENAC
Direzione Operazioni Venezia
c/o Aeroporto Marco Polo
30173 Tessera Venezia

I sottoscritti:

Giovanni De Luca, nato a Milano il 10/07/1957 e residente a Treviso, via Nogarè 4,

Antonella Vazzoler, nata a Povegliano (TV) il 05/12/1959 e residente a Treviso via Nogarè 4,

Giulio Corradetti, nato a Montottone il 14/12/1946 e residente a Quinto di Treviso via A Meucci 5,

Alessandro Sottana, nato a Treviso il 24/03/1971 e residente a Treviso via Passo Buole 10/a,

Dante Nicola Faraoni, nato il 14/09/1956 a La Plata, Repubblica Argentina e residente a Quinto di Treviso, via Nogarè 15, quale presidente e rappresentante dell'Associazione **“Comitato per la riduzione dell'impatto ambientale dell'Aeroporto di Treviso”**, in nome e per conto dei 530 soci iscritti, oltre che nella loro qualità di residenti nei pressi dell'aeroporto A. Canova di Treviso, formulano le seguenti osservazioni ai sensi dell'art. 24, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

**“Aeroporto di Treviso “Antonio Canova”
Piano di sviluppo aeroportuale (2011-2030)**

Proponente: ENAC Ente Nazionale Aviazione Civile

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

OGGETTO: Osservazioni allo S.I.A. della V.I.A. del Master Plan dell'Aeroporto "Antonio Canova" di Treviso, Ordine del Giorno Parlamentare 9/4865-AR/121 Dozzo

Premesso che l'aeroporto A. CANOVA di Treviso è confinante per quasi la metà del suo perimetro con il Parco Naturale Regionale del Fiume Sile nonché SIC IT3240028, area tutelata attraverso la Direttiva 92/43/CEE. Tale direttiva, denominata «Habitat», mira a contribuire alla **conservazione della biodiversità negli Stati membri** definendo un quadro comune per la conservazione degli habitat, delle piante e degli animali di interesse comunitario.

La direttiva «Habitat» istituisce la rete Natura 2000. Tale rete è la più grande rete ecologica del mondo ed è costituita da **Zone Speciali di Conservazione (ZSC)** designate dagli Stati membri a titolo della presente direttiva. Inoltre, essa include anche le **Zone di Protezione Speciale (ZPS)** istituite dalla Direttiva «Uccelli» 2009/147/CE.

Gli allegati I e II della direttiva contengono i **tipi di habitat e le specie** la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione. Alcuni di essi sono definiti come tipi di habitat o di specie «prioritari» (che rischiano di scomparire).

Nei **Siti di Importanza Comunitaria (SIC)** che al termine dell'iter istitutivo divengono Zone Speciali di Conservazione, gli Stati membri prendono tutte le misure necessarie per garantire la conservazione degli habitat e per evitarne il degrado nonché significative perturbazioni delle specie. La direttiva prevede la possibilità che la Comunità cofinanzi le misure di conservazione.

Spetta inoltre agli Stati membri:

- favorire la gestione degli elementi del paesaggio ritenuti essenziali per la migrazione, la distribuzione e lo scambio genetico delle specie selvatiche;
- applicare sistemi di protezione rigorosi per talune specie animali e vegetali minacciate (allegato IV della direttiva) e studiare l'opportunità di reintrodurre tali specie sui rispettivi territori;
- proibire l'impiego di metodi non selettivi di prelievo, di cattura e uccisione per talune specie vegetali ed animali (allegato V della direttiva).

Constatato che nel SIA del VIA del Master Plan 2011-2030 non sono elencate e/o descritte misure di tutela e di mitigazione/compensazione che possano attestare una sostanziale salvaguardia delle biodiversità naturalistiche di tale area protetta, ricordiamo che esiste un preciso **impegno** dell'attuale Governo per la salvaguardia e la tutela di tali aree confinanti o in prossimità di aeroporti.

Accertato che in data 26 gennaio 2012 l'attuale Governo ha espresso parere favorevole all'Ordine del Giorno parlamentare 9/4865-AR/121 Dozzo, Reguzzoni, Bitonci (*vedi Allegato*) nel quale si legge: *"è doveroso inserire nell'ambito della normativa relativa alla progettazione delle infrastrutture aeroportuali del decreto legislativo 9 maggio 2005, n. 96, il divieto chiaro ed esplicito di ampliamento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria per gli aeroporti i cui sedimi incidono su siti in zone SIC e ZPS o nelle loro immediate vicinanze"*;

Verificato che tale odg 9/4865-AR/121: *"impegna il Governo a mettere in atto ogni azione necessaria, anche di carattere normativa, per tutelare le aree naturali protette, anche prevedendo il*

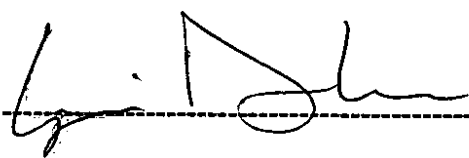
divieto per gli aeroporti i cui sedimi incidono su siti in zone SIC e ZPS o nelle loro immediate vicinanze, di procedere con opere di costruzione, ampliamento o ristrutturazione volte all'aumento del numero dei movimenti dei velivoli rispetto a quello già autorizzato al 31 dicembre 2011”.

Si richiede pertanto l'immediata sospensione dell'iter di procedura di V.I.A. in quanto il vincolo del Governo Italiano **NON PERMETTE** nessuna possibilità di ampliamento se non un sostanziale richiamo al **Decreto VIA n. 398 del 14 maggio 2007 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** il quale con esplicito riferimento “all'incremento fruitivo dell'aeroporto civile di Treviso” imponeva un limite non superiore a circa 16.300 voli/anno.

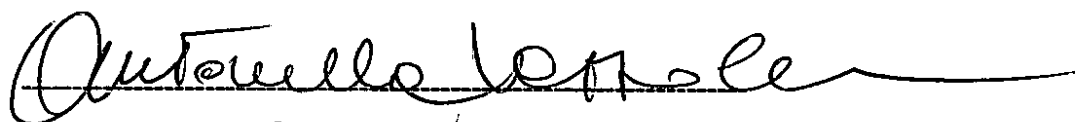
Treviso, 08.05.2012

Firme:

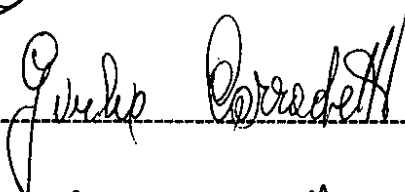
1. Giovanni De Luca



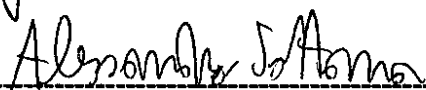
2. Antonella Vazzoler



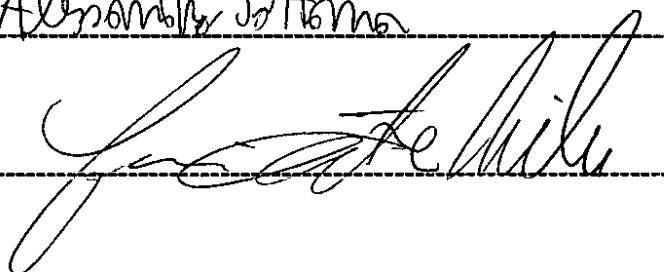
3. Giulio Corradetti



4. Alessandro Sottana



5. Dante Nicola Faraoni



La Camera,

premesso che:

la tutela della biodiversità avviene principalmente con l'istituzione e successiva gestione delle aree naturali protette (parchi e riserve) e delle aree costituenti la rete ecologica europea Natura 2000. Questa rete si compone di ambiti territoriali designati come Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.), che al termine dell'iter istitutivo divengono Zone Speciali di Conservazione (Z.S.C.), e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) in funzione della presenza e rappresentatività sul territorio di habitat e specie animali e vegetali;

ad oggi sono state individuate da parte delle Regioni italiane 2255 (di cui 284 coincidenti con ZPS designate, i cosiddetti siti di tipo C) che, rispondendo ai requisiti della Direttiva Habitat, sono state proposte dal nostro Paese alla Comunità Europea, come Siti di Importanza Comunitaria (SIC);

è doveroso inserire nell'ambito della normativa relativa alla progettazione delle infrastrutture aeroportuali del decreto legislativo 9 maggio 2005, n.96, il divieto chiaro ed esplicito di ampliamento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria per gli aeroporti i cui sedimi incidono su siti in zone SIC e ZPS o nelle loro immediate vicinanze;

impegna il Governo

a mettere in atto ogni azione necessaria, anche di carattere normativo, per tutelare le aree naturali protette, anche prevedendo il divieto per gli aeroporti i cui sedimi incidono su siti in zone SIC e ZPS o nelle loro immediate vicinanze, di procedere con opere di costruzione, ampliamento o ristrutturazione volte all'aumento del numero dei movimenti dei velivoli rispetto a quello già autorizzato al 31 dicembre 2011.

9/4865-AR/121. Dozzó, Reguzzoni, Bitonci.

Il Governo esprime parere favorevole sugli ordini del giorno Dozzo n. 9/4865-AR/121 e Barbaro n. 9/4865-AR/123.